



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class.: 34.43.01/8.7.4/2021/SSPNRR

Al

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Società Voltalia Italia S.r.l.
voltaliaitalia@pec.it

c.p.c. Alla

Soprintendenza Archeologica,
belle arti e paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Oggetto: [ID_VIP 8978] Progetto di n. 2 parchi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, denominati "Rotello 43", della potenza complessiva di 41,546 MW, e le relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Rotello (CB).

Procedura: VIA PNIEC-PNRR a sensi dell'art. 23 del Dlgs. 152/2006.

Proponente: Società VOLTALIA ITALIA S.r.l.

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.lgs. 152/2006

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione consegnata, pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, con nota prot. 8019-P del 07/07/2023 e sentiti per le vie brevi gli uffici della DG Archeologia, belle arti e paesaggio, Servizio II e Servizio III, **questa Soprintendenza Speciale, riscontra numerose criticità relative all'interferenza dell'intervento con il Patrimonio**



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

31/07/2023

culturale a causa della sua localizzazione che interferisce con beni di cui alla Parte II e III del D.lgs. 42/2004.

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e all'impatto derivante dalla realizzazione dell'impianto eolico, si rappresenta che il progetto interessa aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004 per gli effetti del piano paesistico PTPAAV n. 2 "*Lago di Guardialfiera Fortore Molisano*", approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 92 del 16-04-98, la cui approvazione equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'allora L. 1497/1939 (rif. art. 8 della L.R. n. 24 del 16.12.1989). Inoltre come emerge dalla *tavola delle trasformabilità P1 del PTPAAV n.2*, l'impianto (per le aree 2 e 3) ricade nell'area classificata come **Pa**, ossia "**Aree di interesse produttivo agricolo di valore elevato**".

Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, **l'impianto in progetto ricade in aree caratterizzate da evidenze certe e dichiarate**, sia per le aree direttamente interessate dal progetto che nelle immediate vicinanze.

Qualora si proceda con modifiche localizzative si comunica che comunque la documentazione progettuale va integrata come segue:

Per la valutazione dell'impianto è **oltremodo necessario un generale approfondimento sugli impatti visivi diretti e cumulativi** e una relazione di valutazione delle alternative di progetto, anche localizzative, come previsto dal D.lgs. 50/2016 a tutela del patrimonio paesaggistico interferito dall'impianto direttamente e nell'Area Vasta di Indagine (AVI).

Al fine di avere una migliore contezza sia della morfologia dei luoghi che del contesto tutelato, oltre per gli aspetti percettivi, si chiede di integrare la documentazione presentata come di seguito specificato.

In generale la documentazione dovrà, per gli elaborati planimetrici, essere predisposta su base cartografica tematica IGM o CTR quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) nonché rappresentata in scala adeguata e non superiore a 1:25.000 con l'inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle sue opere connesse.

Si chiede la seguente documentazione integrativa d'inquadramento:

Per i Beni Paesaggistici

- specifica elaborazione grafica **inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con riferimento al PTPAAV n. 2 "Lago di Guardialfiera – Fortore Molisano" del Molise** (Piano Territoriale Paesaggistico Ambientale di Area Vasta), tenuto conto che l'intero impianto proposto ricade in aree sottoposte a tutela paesaggistica per gli effetti degli stessi piani territoriali, **con riferimento alle norme tecniche di attuazione dei piani e alle cartografie, con una precisa individuazione delle categorie d'uso presenti, delle modalità di tutela con riferimento a matrici e schede, e alle verifiche di ammissibilità** ove previste per l'intervento in oggetto;
- specifica elaborazione grafica **inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000**, in cui siano evidenziate le **caratteristiche morfologiche dei luoghi** (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), **l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;**

- **elaborazione grafica di inserimento dell'impianto** in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica **con integrazione della carta dei vincoli** con base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con le **aree boscate effettive** e la **presenza di aree sottoposte ad usi civici**, tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 3 c. 6 della L. n.168/2017, oltre all'individuazione delle **aree percorse dal fuoco** di cui alla L. n. 353/2000;
- **specifica tavola cartografica con inserimento dell'impianto in oggetto** e delle sue opere di connessione estese alle aree contermini, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, **in cui siano individuati gli impianti** eolici, fotovoltaici e agrovoltai **già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni** rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione Molise, **al fine di valutare l'interferenza** con altri impianti in corso di valutazione, **oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile** anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate;
- **sulla precedente cartografia**, in prossimità della Centrale Terna, **andranno riportate tutte le stazioni e sottostazioni elettriche relative a tutti gli impianti FER** realizzati ed in corso realizzazione/autorizzazione;
- **specifica tavola grafica** in scala 1:25000, **con l'individuazione delle aree idonee** ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021, **come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023 convertito in legge n. 41 del 21 aprile 2023**, tenendo conto anche della regolamentazione regionale in merito, nonché delle disposizioni di cui alle determinazioni regionali DD 187/2022 e DD 158/2022, e delle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, per l'insieme delle strutture che costituiscono l'impianto di progetto;
- **elaborazione di ulteriori foto inserimenti dell'impianto** con accurata documentazione fotografica (non google-earth) di ciascun campo e dei dintorni della centrale TERNA, con riprese da punti strategici lungo la viabilità di accesso al sito, dalle strade di penetrazione, dalle principali masserie storiche e dai punti panoramici del Tratturo S.Andrea Biferno, con indicazione dei coni di visuale su planimetria;
- **documentazione fotografica di dettaglio della masseria Benevento** anche con punti di visuale dalla strada pubblica;
- **sezioni morfologiche longitudinali e trasversali di progetto**, in scala adeguata e leggibile con quote, in numero sufficiente per ogni campo fotovoltaico, con schema planimetrico di riferimento;
- elaborazione di ulteriori render fotografici dell'impianto, su **immagini reali** ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali, sia a grande scala che a scala ravvicinata, privi di ostacoli in primo piano, **con distanza focale di ripresa non grandangolare, con visuali da punti strategici**, realizzati dai luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, **tenendo in particolare conto il sistema insediativo dei centri urbani e degli agglomerati rurali presenti nel contesto**, negli elaborati dovranno essere presi in considerazione i seguenti coni visuali:
 - *dal punto di altura della Masseria Verticchio;*



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

- dai diversi punti di visuale panoramica lungo il Tratturo S. Andrea Biferno;
- dalle strade comunali e provinciali del contesto territoriale entro il quale l'impianto è inserito;
- i suddetti foto inserimenti di progetto, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere l'impianto in esame con gli impianti FER esistenti e in corso di realizzazione, con tonalità accesa, **al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo reale e potenziale**, L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;
- **specifica tavola grafica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010.** Nell'elaborato si devono evidenziare le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico e la rete dei percorsi storici, panoramici e a valenza paesaggistica, con evidenziati: nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili e gli ulteriori elementi antropici puntuali e punti privilegiati di percezione visiva, **tutti con idonea e diversa simbologia, illustrata in legenda.** Lo stesso elaborato dovrà contenere informazioni sui reciproci rapporti di visuale tra detti beni. Sulla stessa cartografia andranno individuate anche tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II (*beni culturali*) e della Parte III (*beni paesaggistici*) del D.lgs. 42/2004, nonché le principali strade di penetrazione dell'ambito paesaggistico e territoriale considerato;
- **aggiornamento puntuale, in ottemperanza e ad esito delle analisi richieste ai punti precedenti delle Relazioni di Progetto, della Relazione Paesaggistica e delle sue risultanze:**
- **Shapefile** dell'impianto, completi della posizione di tutti gli aerogeneratori, di cabine e cavidotti, **proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N.**

Per i Beni Archeologici.

Si evidenzia che, **stante il nuovo quadro normativo** delineato dall'entrata in vigore del D.L. n. 13/2023, si ritiene opportuno precisare preliminarmente che con riguardo all'**art. 19** del citato decreto: **il co. 2, lett. b)** ha abrogato la disposizione di cui alla lett. *g-ter* del co. 1 dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 (relativa all'atto del soprintendente); **il co. 2, lett. c)** ha regolamentato il rapporto tra la procedura di verifica dell'interesse archeologico e la VIA, introducendo all'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006 la seguente disposizione: "2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione dell'attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", confermando, di fatto, l'assoggettamento del progetto di cui trattasi alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, sebbene nei limiti sopra indicati con riguardo al procedimento di VIA statale. A proposito della predetta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, visto anche l'art. 226, co. 5, del D.lgs. n. 36/2023 (*"Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso"*) **si rammenta che**, a seguito dell'abrogazione del D.lgs. n. 50/2016 a far data dal 01/07/2023, essa è attualmente prevista dall'**art. 41, co. 4**, del D.lgs. n. 36/2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall'**allegato I.8.**"



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

Inoltre, si evidenzia che sebbene il c. 2-*sexies* dell'art. 25 del D.lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere previste.** Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini eventualmente prescritte potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto, con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dalle succitate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Si chiede che:

- **il Proponente si attivi al più presto al fine della sottoscrizione dell'accordo** mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Si ribadisce che quanto richiesto come integrazione per il progetto dell'impianto, nel suo inserimento nelle cartografie tematiche e nel GIS, deve sempre comprendere le opere di connessione alla stazione elettrica previste.

Il Funzionario del Serv. V

U.O.T.T. n. 3 - Arch. Giovanni Manieri Elia

tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V

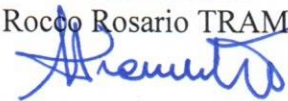
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it